

Intervista UNI

INT-003

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: Laurea triennale in ingegneria meccanica

Classe di età: dai 18 ai 34 anni

RES-CG-N

Durata dell'intervista: 43 minuti e 54 secondi



D: Ok allora, per iniziare vorrei che mi parlassi di te: di cosa fai, chi sei, molto liberamente, dimmi quello che vuoi.

R: Va bene allora, io mi chiamo YYY e ho 22 anni e studio ingegneria aerospaziale, sto facendo il master, cioè la magistrale e sono di CAPOLUOGO DI PROVINCIA e infatti ho fatto tutta la scuola e anche la triennale lì, però in ingegneria meccanica e mi sono trasferita qui a RES-CG-N appunto per, per frequentare l'università. Oddio a parte questo diciamo nel tempo libero, che è poco però comunque mi piace fare sport quindi ho fatto in realtà un po' di tutto, per dieci anni ho fatto equitazione, mi piaceva tantissimo però poi ho scoperto di essere allergica ai cavalli ho tipo mille allergie, cose, insomma, sì terribile, è stata un po' dura però adesso sto facendo kick-boxing che mi piace un casino e poi tanto vado a nuoto, corro, faccio esercizi cose insomma diciamo per, è un po' una valvola di sfogo no per lo sport così per rilassarsi un attimo e poi sì, insomma, fondamentalmente poi le solite cose: uscire con gli amici, cinema, insomma sì, prendere un gelato, mangiare [ride], però insomma sì fondamentalmente è così long story shorter questa.

D: e senti la scelta diciamo, partendo dalla scelta dell'università come è nato, è una cosa che hai sempre...

R: dici anche per la triennale?

D: sì, sì sì sì no certo

R: allora, diciamo che ho fatto il liceo scientifico e a CAPOLUOGO DI PROVINCIA c'è ingegneria in generale, ingegneria meccanica è molto buona, è molto rinomata perché comunque abbiamo sai: NOMI DI CASE AUTOMOBILISTICHE, cose son tutte lì quindi attingono molto all'università e quindi l'università è reputata di buon livello diciamo, e quindi insomma visto che mi piaceva molto la matematica, comunque ho una mente un po' più scientifica ho detto vabbè, cioè in realtà ho scelto un po' a naso lo ammetto in realtà, cioè nel senso c'ho preso, nel senso che mi è poi piaciuto quello che ho fatto e in più al terzo anno ho fatto anche un Erasmus, sono andata in Inghilterra a Exeter che è nel Devon e sono 4 ore da Londra e quindi questa è stata un'esperienza per me pazzesca, quindi comunque cioè direi che complessivamente la scelta della mia triennale mi è piaciuta, e invece la scelta di venire qua è stata legata ai diversi fattori innanzitutto dopo essere stata in Erasmus quando sono stata a casa con i miei per tre mesi ho detto bene io vado via [con voce ironica] e però sì insomma a parte quello comunque questa università è tutta in inglese e dopo essere stata in Erasmus in Inghilterra ho detto bene, così insomma porta avanti cioè comunque tengo l'inglese ad un livello se non altro mediocre e poi comunque mi affascinava molto tutta l'ambito aerospaziale così, e quindi anche se in realtà non avevo mai avuto contatti in particolare col settore ho detto vabbè, cioè mi mi piaceva poi comunque ero anche venuta a visitarla così, poi anche RES-CG-N era la giusta dimensione perché comunque non è troppo lontana da CAPOLUOGO DI PROVINCIA però allo stesso tempo cioè qua i miei spazi e tutto, quindi era un giusto compromesso diciamo tra le varie cose e quindi devo dire che per adesso mi sta piacendo tantissimo cioè è molto pesante secondo me cioè a maggior ragione perché ho cambiato indirizzo, quello sicuramente quindi un po' tra virgolette è colpa mia però cioè mi piace veramente tanto quindi anche lì cioè sono stracontenta di quello che ho scelto per fortuna cioè nel senso devo ammettere che mi è andata un po' bene però alla fine si vede che la scelta di istinto ha funzionato.

D: E infatti, infatti, e senti là, l'esperienza dell'Erasmus?

R: Allora io sono andata là e cioè ho scelto di fare l'Erasmus diciamo perché io ho i miei due cugini che l'hanno fatto e mi hanno detto assolutamente fallo fallo fallo fallo e cioè fondamentalmente tutte le persone a cui chiedi ti dicono sì l'Erasmus è una delle esperienze della tua vita devi farlo devi farlo, quindi visto che anche i miei comunque cioè mi supportavano in queste cose cioè anche mi diceva dai se hai voglia di farlo per noi va benissimo cioè è una bella esperienza è giusto così ho detto vabbè mi sono iscritta al bando e tutto e ho messo proprio come prima scelta Exeter e mi hanno preso lì e sono partita con altri due ragazzi che una era del mio corso e l'altro invece un informatico, però non li conoscevo cioè diciamo che quando abbiamo scoperto che andavamo insieme abbiamo detto eh! cioè ci siamo visti e abbiamo preso l'aereo insieme però prima di allora io non avevo idea di chi fossero fondamentalmente e niente, quindi sono partita appunto senza in realtà conoscere nessuno e sono capitata in un appartamento, eravamo

in una residenza universitaria con questi quindi a parte c'erano gli altri due italiani e poi eravamo una neo-zelandese, un'australiana, un canadese due tedeschi e in più c'era un americano che non viveva con noi ma era sempre con noi quindi cioè no no non dormiva lì però alla fine abbiám messo anche un materasso in salotto quindi cioè praticamente era, era un coinquilino acquisito e è tipo siccome sono stata strafortunata perché con questi ragazzi ho legato tantissimo cioè erano veramente belle persone e mi ci sono trovata strabene, li sento tutti tutt'ora tant'è che fra due settimane li ospito in Sardegna [CASA DI PROPRIETÀ FUORI REGIONE] a casa mia andiamo a far le vacanze insieme cioè quindi proprio una cosa duratura diciamo e quindi diciamo cioè come esperienza a livello personale mi ha dato tantissimo, cioè a parte che cioè mi sono un po' svegliata nel senso che io cioè avendo studiato a CAPOLUOGO DI PROVINCIA ero sempre a CAPOLUOGO DI PROVINCIA, cioè avevo vissuto con i miei cioè nel senso, io non posso auto giudicarmi e dire quanto fossi sveglia o no, però comunque cavarmela da sola in un paese che cioè comunque non conoscevo, in un posto che non conoscevo senza alla fine avere neanche tante facce note sicuramente mi ha cioè mi è servito e da un punto di vista didattico in realtà cioè alla fine ripeto, ti dà tantissimo da un punto di vista personale quindi globalmente esperienza strapositiva, però cioè ingegneria in Inghilterra, non so se sia ingegneria o se sia la differenza dal sistema italiano che comunque è abbastanza pesante, comunque cioè là ingegneria ti davano delle tabelle, ti dicevano segui la tabella e se era fuori dalla tabella lui non sapeva far niente, invece qua cioè è proprio il contrario, cioè noi studiamo il perché del perché del perché del perché loro sanno tipo magari usare software, cose, power point presentazioni della madonna e poi alla fine cioè gli vai a chiedere due cose in più che sono un attimo fuori cioè si perdono, quindi il sistema era abbastanza diverso, vabbè a me è andata bene perché passavo gli esami tranquilla cioè là per la sessione di là ho studiato una settimana cioè qua sto studiando tre mesi e mezzo e cioè poi mi arriva DOCENTE ITALIANO UNIVERSITÀ CORSO FREQUENTATO DA XXX e mi sega pure cioè quindi capito era molto diverso ovvio che appunto si conciliava bene con l'ambiente, con il mood dell'Erasmus che alla fine come tutti dicono è anche un po' così cioè non vai in Erasmus per chiuderti in casa a studiare cioè è ovvio che studi tanto lo devi fare, ci sta perché ovviamente vai a fare l'università però cioè tante esperienze le vivi cioè facendo altro anche a tutto ciò che gita intorno all'università insomma quindi

D: Certo certo e da questo punto di vista anche a parte nell'esperienza dell'Erasmus, ma in generale quanto conta il resto per te, il resto a parte la...

R: L'università?

D: sì

R: ma ti dico io da da sempre sono stata una molto diligente quindi cioè se devo studiare studio, cioè studio otto ore al giorno a volte dieci cioè sessioni d'esame mi chiudo in casa e ovvio che cioè un po' come come anche gli altri miei amici che fanno come me dopo uno si domanda ma cioè gli altri fanno cose e io sono qua a studiare tipo ma c'è qualcosa che non funziona [ride] quindi cioè sicuramente diciamo che quando ho del tempo libero cerco di tra virgolette non sprecarlo cioè magari tipo anche non so, torno a casa tre giorni, vedo tutti i miei amici o magari vado a fare una gita da qualche parte, tutti gli anni cerco di fare un viaggio in una città nuova che non ho mai visto e cioè cerco di investire il mio tempo in modo produttivo però ammetto che cioè lo studio cioè l'università assorbe abbastanza cioè una parte considerevole delle mie energie e del mio tempo, quindi ovviamente cioè è come se fosse il mio lavoro d'altronde quindi quello è quello che faccio e poi ovviamente ho del tempo libero e ad esempio non so magari sessione meno però durante le lezioni alla fine te lo gestisci un po' meglio e quindi si appunto cioè faccio anche l'altro però devo ammettere che dirtelo in questo momento non è proprio coerente [ride] però sì cioè, tipo non so ad esempio adesso con mia sorella ad esempio ogni anno facciamo un viaggio e l'anno scorso mi è venuta a trovare lì in zona Regno Unito e siamo andate in Irlanda e invece quest'anno un mese fa siamo state a Parigi perché a Parigi ci sono stata da piccolissima e non mi ricordavo niente, quindi cioè così quello insomma sicuro e, insomma, un po' di tempo me lo ritaglio, però purtroppo eh studiare ingegneria è così [ride]

D: Sì no sicuramente, e ma invece appunto come vivi questo, il rapporto con la tua famiglia che ora diciamo è cambiato per la distanza, anche se relativa, come come lo vivi? anche se l'hai vissuta come una necessità mi dicevi poi il fatto di di staccarti...

R: Sì no vabbè cioè io con io a casa mi trovo benissimo, cioè in particolare con mia mamma ho un legame cioè molto stretto nel senso che cioè ho bisogno, chiedo consigli e tutto quindi cioè nel senso all'inizio magari quando sto a casa una settimana e poi vengo qua addirittura cioè mi manca essere a casa quindi cioè ovvio che è diverso viverci una settimana che sei tutta ah sì sì è tornata la YYY è tornata la YYY e poi se invece ci vivi tre mesi dopo appunto che come ti dicevo tipo sì ma datemi i miei spazi [ride] quindi ovvio che anche lì serve l'equilibrio, però cioè sì a casa insomma torno sempre volentieri e con i miei cioè ho assolutamente un buon rapporto e in cioè in casa con noi c'è anche mio fratello eh che è più piccolo di me e invece poi ho una sorellastra e un fratellastro che sono figli dello stesso padre ma di una mamma diversa e anche con loro comunque ho un ottimo rapporto ed è che appunto mia sorella andiamo a fare viaggi insieme e tutto ehm e quindi sì cioè diciamo che anche se sono lontana comunque cioè mia mamma la

sento tutti i giorni e cioè se ho bisogno ci sono, domani sera vengono qua e andiamo cioè fuori a cena così giusto perché so stata via di casa tipo venti giorni e allora ogni tanto dicono vabbè veniamo e quindi cioè è molto, cioè non ho niente da dire [ride] sui miei genitori nel senso mi mi ci trovo molto bene e sono contenta e a posto così insomma, vabbè mio padre è un po' scorbuto ma è la vecchiaia e quindi, mi mi inizierei a preoccupare quando smetterà di lamentarsi [ride]

D: Ho capito e senti e ma se pensi a dei valori che loro ti hanno trasmesso, dato che appunto mi sembra che hai un'esperienza positiva...

R: Mm, certo certo

D: Che cosa ti viene in mente?

R: Guà, allora diciamo che una cosa che loro mi hanno sempre insegnato è è cioè, non so magari diciamo tipo l'umiltà perché, ti spiego, mio padre eh da giovane eh ovviamente andava a scuola e in più lavorava nel porcaio dei suoi genitori e e cioè nel senso magari tornava a casa alle 5 da scuola lavorava fin alle 21 oppure tipo la mattina prima di andare a scuola si svegliava e dava da mangiare a ai maiali o tipo li pu, cioè puliva cioè capito quindi un lavoro di bassa manovalanza diciamo comunque anche impegnativo e tutto e comunque è riuscito con la scuola serale a prendere anche un'università a fare l'università quindi a prendere la laurea in economia e l'hanno assunto a lavorare in banca che cioè per allora era una cosa pazzesca, cioè poi ovviamente partendo da da zero perché lui veramente partiva da zero ehm e tipo è stato era stato anche promosso quindi era diventato tipo il non so non dirigente però il come si chiama, il direttore di tipo di una delle filiali, quindi cioè comunque i miei nonni cioè erano straorgogliosi e tutto e lui non contento voleva fare di testa sua per cui ha deciso di mettersi in proprio e ovviamente infatti tuttora è commercialista e quindi tipo lui ha il suo studio, ha cioè cinque sei dipendenti così, tra l'altro di questo fa parte anche mia sorella che invece ha aperto una filiale a LOCALITÀ LIMITROFA e quindi comunque cioè, di successo diciamo e si è tolta tutti i suoi sfizi nel senso che cioè senza volermi vantare o altro però comunque anche a CAPOLUOGO DI PROVINCIA abbiamo una bella casa cioè nel senso, non so come dire, comunque io oggettivamente posso dire che ho avuto, cioè nella vita non ho avuto grosse difficoltà, cioè come stile di vita cioè onestissimo direi, medio se non verso l'alto quindi cioè partire da spalare la merda dei maiali ad arrivare a così, cioè quello è stato sempre l'esempio che ho avuto in casa quindi probabilmente anche il fatto che io mi dedichi così tanto a università e cose poi io ho preso il carattere di mio padre che quindi è molto determinato e quindi a maggior ragione cioè sono sono testarda ehm cioè pignola fino a quando non è non so tutto fatto bene non vado avanti cioè, un po' così ehm e invece quindi probabilmente la figura di mio padre è un pochino più cioè non so come dire, rigida nel senso si appunto cioè dedizione, lavoro, lavorare duro, ottenere i risultati si spera però cioè farsi un mazzo insomma, eh invece c'è mia madre un pochino più rilassata [ride] sai dolce, così e assolutamente mai invadente, infatti un'altra cosa che mi hanno insegnato è cioè essere indipendente e vivi e lascia vivere, cioè nel senso, le persone infatti soffocanti un pochino mi danno fastidio nel senso, cioè io ti lascio i tuoi spazi, tu mi lasci i miei, tutti stanno bene, poi ovvio che cioè con le persone con cui ti trovi bene ti vedi e tutto assolutamente, però tendenzialmente anche cioè sicuramente l'indipendenza è un valore, se così lo vuoi chiamare, che mi hanno trasmesso e quindi si cioè, fondamentalmente questo, cioè, non so se ho risposto alla tua domanda, se ok

D: Sì sì sì, sì assolutamente, e invece diciamo tu nei tuoi rapporti extra familiari cosa cerchi o su cosa li basi, magari anche in base a quello che ti è stato trasmesso...

R: Certo certo, ehm allora diciamo che a me cioè in generale mi affascina molto l'intelligenza, cioè la sì, beh [parola incomprensibile] poi ovviamente ha tanti aspetti e però diciamo quando uno cioè è brillante, è sul pezzo, però ho capito che non sia proprio un termine [ride], però si cioè capito nel senso e cioè quello nel senso mi mi fa piacere diciamo circondarmi di persone che possano darmi qualcosa da questo punto di vista, cioè che comunque io stimo o che mi piacciono per varie ragioni, però comunque che magari hanno qualcosa che da cui io vorrei imparare o che vorrei avere come loro ad esempio, e senza poi ovviamente cadere nella cioè non è che me ne voglio approfittare o altro è solo cioè uno scambio nel senso, anche perché cioè penso che circondarsi al contrario di persone negative al contrario non sia produttivo né per me ma neanche per gli altri perché ovviamente cioè se non stimi una persona non penso che tu possa farla sentire bene e viceversa, quindi ehm quindi a parte questo come ti dicevo prima anche un po' di, cioè di indipendenza nel senso, appunto ho bisogno dei miei spazi e so che non sempre è facile e però cioè questo è proprio anche se vuoi tipo nei rapporti personali anche tipo amorosi così, sì cioè ti dico sì nel senso o anche oppure tipo a volte tipo sto studiando io cioè non rispondo al telefono per non so quattro ore, ci sono persone che se non gli rispondi al telefono per quattro ore sembra che sia morto qualcuno, oppure ah ma non mi rispondi eh, cioè stavo facendo altre cose, stai tranquillo cioè. E quindi questo senz'altro ehm e poi tendenzialmente cioè mi piace stare con persone che comunque sono diciamo positive cioè nel senso che anche dalle difficoltà riescono sempre a tirare fuori qualcosa che non si piangono addosso, e così insomma, cioè, insomma dinamiche così un po', cioè non per forza forti però che comunque siano anche un po' autoironiche e cose del genere

D: E tu rispetto a questo come sei, rispetto alle difficoltà?

R: [ride] ah beh questo me lo dovrete dire voi perché è un po' diffi, cioè nel senso, io spero io spero di essere tutte queste cose però non non penso di esserci ancora arrivata

D: No io dico rispetto soprattutto a mmm al modo di affrontare le difficoltà in generale

R: Ah sì sì, ma ti dico io nella mia vita ho avuto la fortuna di non avere proprio cioè, cose pazzesche macroscopiche che mi hanno sconvolto la vita e ovvio che nel mio piccolo cerco sempre di...challenge myself, non lo so scusa e e cioè appunto delle sfide per nel senso misurarmi e quando mi cioè si pone una sfida cerco di non tirarmi indietro, poi ovvio che cioè nel senso non ho la presunzione di saper affrontare tutto, anche perché cioè appunto nella vita uno non può mai sapere, però si cioè cerco comunque sempre anche di imparare dai miei errori o dalle varie situazioni, diciamo che sino adesso comunque nel mio piccolo, come ad esempio posso pensare l'Erasmus, cioè catapultati in una realtà completamente diversa cioè devo dire che vuoi coincidenze o vuoi appunto queste coincidenze favorevoli o magari invece cioè anche grazie al mio contributo alla fine è sempre andato tutto bene, mi son trovata bene dovunque sia andata cioè anche qua a RES-CG-N comunque cioè mi trovo molto bene nonostante appunto sia piccola e bla bla bla però cioè, nel senso io faccio del mio meglio, mi sembra di no andare malissimo, di sicuro si può sempre fare meglio sempre, però per adesso sono sopravvissuta [ride]

D: Certo, e diciamo anche sempre rispetto a questa questa cosa anche delle sfide o del fatto di mmm magari di rincorrere un obiettivo e non non sempre riuscire a raggiungerlo, tu poi lo affronti in maniera singola o ti è d'aiuto anche la presenza di diciamo di persone che, anche nel caso dell'Erasmus per esempio, quanto ha significato la la presenza di di persone con cui poi effettivamente ti sei trovata bene a tuo agio?

R: Quindi non cioè nel senso non di persone conosciute, cioè quanto ha influito cioè il fatto di chi mi si trova bene, quanto è dovuto anche al fatto che ci fossero persone...

D: Sì sì e anche magari nel superamento delle difficoltà, come ti chiedevo prima, quanto eh...

R: ehm ti dico allora per quanto riguarda il superamento delle difficoltà anche da questo punto di vista sono abbastanza indipendente, nel senso che so che prima di tutto devo stare bene con me stessa quindi se c'è un problema capire qual è il problema e cercare di risolverlo e tutto parte da me, poi ad esempio come dicevo sono molto legata a mia madre quindi, se devo chie..., mi viene in mente una persona cui chiedere consiglio, ah ma mamma tu cosa faresti mi è successo questo, mi è successo quello, quindi cioè ovviamente dopo uno si si appoggia ci sta ad altre persone però quello che dico io, nel senso, è una scelta, cioè non ho bisogno di qualcun altro per sentirmi bene o per fare cioè per risolvere cose, ovvio che i consigli son sempre bene accettati e parlare a volte cioè comunque ti sfoghi o comunque appunto cioè è costruttivo, però parte più da me e per quanto riguarda il rapporto con gli altri cioè sicuramente come ti ho detto sono stata anche fortunata ad esempio in Erasmus perché ho conosciuto cioè questi ragazzi con cui ho vissuto, poi ovviamente ne ho conosciuti anche altri fuori però insomma i tuoi coinquilini sono quelli che magari ti rimangono un po' di più e cioè loro appunto erano ragazzi stracarini e quindi cioè proba, no sicuramente se avessi avuto gente che mi stava antipatica non sarei stata magari altrettanto contenta dell'esperienza, quindi cioè sicuramente l'ambiente in cui ti trovi cioè influenza le tue esperienze e boh forse cioè anche il tuo modo d'essere immagino e infatti questo è poi anche quello, cioè ritorniamo al discorso di prima di circondarsi di persone con cui ti trovi bene e che appunto cioè ti possano dare qualcosa e tutto ehm quindi sì, cioè, ho risposto?

D: sì sì sì, tranquilla

R: Se divago dimmelo

D: No no ma tu puoi dirmi quello che vuoi, ehm rispetto al fatto di circondarsi di persone con cui ti trovi bene, vabbè questo trovarsi bene, a parte quello che mi dicevi di relativo all'intelligenza al fatto no? eh, ma riguarda anche una condivisione di opinioni comuni, cioè come ti poni di fronte a opinioni diverse o, se ti è capitato...

R: Ehm, ho notato che cioè tendenzialmente cerco sempre cioè sono abbastanza conciliatrice nel senso che, nel senso se in una discussione dico la mia e cioè chiaramente magari, però se anche quando ci sono due persone che discutono cerco sempre magari di fare da mediatrice e cioè idealmente vorrei sempre riuscire ad ascoltare quello che dicono gli altri e capire perché la pensano così e esporre la mia opinione cioè nel senso non dire no stai zitto stai dicendo cioè, stai sbagliando, cercare comunque di capire, di confrontarsi, anche perché comunque cioè, penso che sia sempre cioè, uno può sempre imparare dagli altri, anche solo se capisci perché uno la pensa diverso da te e comunque ti stai già arricchendo perché hai un punto di vista in più e comunque cioè, confrontarsi è sempre utile, quindi sì cioè nel senso penso che poi ovvio ad esempio tipo a me di politica frega veramente, cioè non è che non me ne frega niente, so che cioè mi dispiace molto di non seguirla nel senso che so che è una grossa mancanza, soprattutto visto il disinteresse generale, però non ho ancora mai trovato il tempo, l'interesse sufficiente a farmela seguire diciamo un pochino più a fondo eccetera. E quindi cioè lì, se ad esempio uno è del PD o boh cioè di Forza Italia per me è la stessa cosa, cioè

ovvio che se iniziano a dire ah sì portiamoli via con le ruspe cioè magari mi vengono due dubbi però, insomma cioè, ehm poi ecco sì se magari uno inizia a farmi delle uscite razziste ogni tre per due cioè e capisco che magari non è che lo stesse dicendo scherzando ma lo sta dicendo seriamente, oppure così cioè ovvio che lì magari gli dico qualcosa o mi cioè dico ma scusa ma se lui pensa ste cose, magari c'è qualcosa che non torna, cioè ovvio che dopo uno poi è sempre critico, cioè, vuoi se se uno fa due uscite infelici non è che gli inizi a urlare in faccia che cazzo dici, ma non puoi dire così, cioè, cioè tutte le cose, uno può sempre dire quello che pensa, l'importante è dirlo nel modo giusto, cioè con i giusti modi e nel momento giusto, quindi insomma, diciamo che quando vedo che cioè qualcosa che secondo me non va ed è qualcosa di un pochino più serio diciamo, cerco di cioè insomma di capire com'è la situazione o cioè di di rapportarmi un attimo con con queste persone insomma così, però di base non sono una molto plateale o altro quindi cioè, si urla, scenate in pubblico no, non sono la mia, il mio stile.

D: Sì, ehm senti invece c'è qualcosa che ti, che suscita il tuo interesse particolarmente? Vabbè tu mi hai fatto l'esempio della politica che dici magari mi piacerebbe essere più interessata però non ho il modo, il tempo eccetera, c'è qualcosa che invece suscita il tuo interesse, che ti...

R: In generale?

D: sì, vabbè diciamo a parte magari mmm a parte materie

R: L'ambito accademico

D: Esatto, anche sempre nell'ambito sociale, inteso come proprio società, cioè meccanismi, non so

R: Ehm, a me diciamo che c'è sicuramente lo sport e quello sì, cioè perché comunque a parte proprio cioè vedere, tipo una partita di calcio vabbè, il calcio non è che mi piaccia particolarmente, però per dire a parte quello, proprio magari più le singole persone in sé, cioè nel senso comunque penso che gli sportivi cioè sono persone che hanno una dedizione infinita, che fanno mille sacrifici e e quindi, cioè, li stimo molto, per cui cioè, magari anche solo cioè cavolate, seguo su facebook Paltrinieri o chi è chi per lui, vabbè un sacco di gente che monta, che fa equitazione però immagino voi non conosciate [ride] però comunque cioè nel senso magari mi piace anche avere sai un insight nelle loro giornate, veder cosa fanno, così essere un po' aggiornata anche sui risultati appunto degli sport che mi piacciono di più, quindi quello c'è sicuramente e un'altra cosa, mi piace la fotografia, quindi comunque tipo anche tipo instagram mi piace un sacco perché lì trovi veramente dei fotografi, cioè delle belle foto ehm infatti cioè mi piace appunto usarlo più per questo scopo che non tanto per farmi i fatti degli altri fondamentalmente ehm e un'altra cosa diciamo che quando perché, ti spiego, quando sono andata ad Exeter io non sapevo cucinare ma cioè zero cioè tipo forse la pasta al pomodoro ma finiva lì e dopo quando sono andata là, tra le varie cose che ho dovuto fare si deve imparare a cucinare perché dopo due settimane che mangiavo solo pasta, non benissimo e anche perché sennò tornavo che non entravo più dalla porta di casa ehm e quindi tipo da lì ho iniziato a cucinare e quindi dopo sai segui quello se vedi i video fai cose insomma quindi anche lì, tipo magari se hai ricette nuove così carine, cioè anche quello mi piace, tipo ehm piatti sai sani o cose del genere, insomma anche quello devo dire che mi piace abbastanza cioè, seguo, seguo si insomma anche pagine, tipo non so se avete presente Tasty, quelle cose lì, sì un po' stupide però ci sta dai [ride] no e quindi insomma appunto anche quello, cioè fondamentalmente sì se tu scorri [ride] il mio facebook vedi cavalli, cibo e sport fondamentalmente, qualche bella foto.

D: Ehm e senti rispetto al fatto dell'equitazione, come com'è nata la passione e poi come sei stata quando hai dovuto abbandonare?

R: Allora la passione è nata ehm da quando mia mamma mi ha portata al cinema a vedere Spirit cavallo selvaggio [ride]

D: Ah ok [rido]

R: All'età di otto anni [ride] e ha fatto l'errore più grosso della sua vita perché non sapeva quanti soldi le sarebbe costato, non otto euro del cinema ma ben di più e e niente quindi tipo da lì sono andata in un maneggio che, A LOCALITÀ LIMITROFA A RES-CG-N, vabbè vicino a casa ehm e quindi facevo sia proprio diciamo equitazione sia volteggio, che è ginnastica artistica sul cavallo e tipo cioè è strabello da vedere ehm e quindi ho fatto tipo tre quattro anni così, poi mia mamma ha provato a insistere no facciamo pallavolo, torniamo a fare pallavolo, quindi ho fatto due anni pallavolo e ho detto no mi son rotta voglio tornare a fare cavallo [ridiamo] e quindi dopo da lì cioè ho invece ho, sono andata in un altro posto e lì facevano proprio salto a ostacoli, si chiama la disciplina comunque prettamente equitazione all'inglese ehm e lì quindi dopo sei, avevo anche il mio cavallo cioè in realtà ne ho ne ho cambiati quattro e facevo gare, quindi facevo comunque agonismo, poi cioè mi ricordo tutte le superiori comunque era abbastanza pesante anche cioè portare avanti sia lo sport che la scuola perché comunque ovviamente poi come ti dicevo prima a scuola volevo andare bene quindi cioè, d'altra parte cioè l'equitazione purtroppo o per fortuna cioè non è come una moto il cavallo, che dici che oggi non c'ho voglia e non ci vado, domani ok vado a farmi il giro di sei ore, cioè un cavallo

lo devi muovere se non tutti i giorni almeno un giorno sì e un giorno no e comunque quando vai là no è che arrivi, fai un'ora come in palestra e poi te ne vai, cioè arrivi lo devi preparare, pulire eh, cose, fa monti, scendi e di nuovo pulisci, pulisci le cose, metti a posto cioè, alla fine tra che vai là e l'altro io perdevi almeno tre ore ogni pomeriggio più le gare, che comunque quando vai in gara ti sposti sempre, cioè venivo qua a [NOMINA VARIE LOCALITÀ] dici vabbè, quindi magari riuscivo anche ad andare per dire a scuola la mattina, però comunque era difficile, per cui magari facevi tre giorni che eri tutto il giorno a fare la gara comunque in giro a tenere dietro al cavallo e tutto e e certamente il tempo per lo studio era abbastanza poco e soprattutto anche la voglia perché comunque dopo cioè, quando vai in gara vedi tutti i tuoi amici, poi c'è io avevo cioè comunque ho tuttora ma ehm cioè una grande passione appunto per questo sport quindi cioè era come andare al luna park essere in concorso no? e poi secondo me si forma il gruppo, anche in scuderia, e quindi dopo esci, fai cose, vai in giro eccetera e quindi appunto cioè, era abbastanza peso portare avanti entrambi però cioè sinceramente nel senso non mi son mai pentita di di averlo fatto e durante i primi anni di università ho preso anche il brevetto per essere istruttrice, quindi dopo avevo iniziato anche a lavorare in maneggio e però appunto ho fatto così per un paio d'anni e anche lì, portandolo avanti insieme all'università che cioè non era proprio banale perché ogni tanto mi capitavano dei turni tipo, dalle 9 del sabato alle, cioè dalle 9 alle 20 de sabato e tipo tutta la domenica mattina però e nel senso faceva anche comodo mettersi da parte comunque dei soldi, poi alla fine cioè mi demolivo, però era qualcosa che fondamentalmente mi piaceva perché ero sempre in mezzo ai cavalli così, quindi diciamo lo facevo anche volentieri ehm e niente solo che appunto dopo ho avuto questo problema, ho avuto uno shock anafilattico, un giorno sono tornata a casa dal maneggio ho mangiato boh insomma vabbè non sto ad entrare nei dettagli, comunque una roba che aveva cucinato mia zia e mi hanno portato al pronto soccorso perché non non respiravo più, mi stavo gonfiando cose vabbè, e quindi da lì abbiamo detto vabbè ma facciamo delle analisi perché cioè che ca che cacchio è successo e da lì appunto è risultato, cioè fai conto che la soglia di sensibilizzazione per allergie è 0,10 i cavalli erano a 4,84, cioè tipo tocchi e muori e fondamentalmente con questo shock mi si sono, ci sono esponenzialmente aumentate anche tutte le altre cose che magari fino a lì erano un po' latenti e tra cui ovviamente anche i cavalli e qui, cioè da quella volta ehm, perché poi dopo io questo shock l'ho avuto a mi pare Aprile e poi a Gennaio partivo per andare in Erasmus, comunque di lì a poco c'era la partenza quindi ho detto tra che cioè l'allergia mia madre, cioè le prendeva paura ogni volta che andavo in maneggio ma c'aveva anche ragione, tra che appunto dovevo partire così, ho detto senti vendo il cavallo, poi dopo questi cinque mesi si vedrà, tra l'altro avevo già una mezza idea di venire qua a RES-CG-N, quindi ho detto non posso tenere un cavallo che poi cinque mesi sto via, tutte le altre volte sono a RES-CG-N, cioè non esiste e quindi appunto dopo aver venduto il cavallo e da lì, cioè dopo l'Erasmus, provai a tornare un paio di volte a montare ma nonostante avessi preso prima l'antistaminico cioè sto di merda, nel senso che mi viene l'asma, piangono gli occhi, starnutisco, cioè malissimo e quindi appunto cioè è stata un po' dura, devo dire che mi ha sicuramente molto è derivato dal fatto di essere andata ad Exeter perché cioè lì comunque diciamo che ha mitigato il distacco nel senso che avevo mille altri input e e quindi ovviamente insomma cioè, si mi mancava tipo anche adesso mi viene voglia di dire Dio bono quanto vorrei andare a cavallo, così, solo che cioè ovviamente non posso e ovviamente quello che io vorrei fare a cavallo è quello che facevo due anni fa, quando montavo tutti i giorni, che adesso se ci provo mi ammazzo, quindi cioè anche lì se devo andare a cavallo per fare delle passeggiate cioè, oddio un conto se vado a fare una passeggiata in Costa Smeralda, però fare le passeggiate a RES-CG-N o a CAPOLUOGO DI PROVINCIA cioè non ne vale neanche la pena capito di stare male per poi fare una cosa che mi soddisfa a metà, quindi ecco magari vado a vedere le gare, appunto sto guardo video, cose così però insomma, è stata cioè è stata dura, però anche io sono sopravvissuta quindi

D: E sì, ma quindi tu, siccome hai iniziato quando eri piccola praticamente, mmm in quel caso la maggior parte del tuo tempo libero praticamente la passavi lì, eh ma hai vissuto comunque una quindi una dimensione di gruppo, anche giocosa, cioè anche un po' più ludica con, siccome mi dicevi che comunque hai fatto amicizie lì eccetera ed era l'unica dimensione di gruppo che vivevi in quel in quella fase?

R: Oddio che io mi ricordi ehm cioè sai comunque cioè lì ero ancora alle elementari e cioè comunque avevo anche degli amici della scuola, quindi cioè devo dire che alla fine io a scuola mi sono trovata sempre abbastanza bene con la classe, cioè non mi ricordo di aver avuto episodi strani o problemi, quindi cioè magari il pomeriggio andavo a casa di una, a casa dell'altra, così e poi sicuramente cioè fare sport mi ha aiutato nel senso che cioè era appunto come dici tu una dimensione in più in cui comunque rapportarsi e tutto e poi cioè in particolare l'equitazione ti insegna comunque già da piccola a prenderti cura di un altro essere vivente e quindi cioè boh penso che quello abbia comunque abbastanza influito e poi comunque anche lì ti insegna comunque la dedizione perché a cavallo non ottieni mai niente subito, cioè devi avere comunque pazienza, perseverare, ci sono sempre dei problemi e devi avere appunto la voglia e di risolverli e di affrontarli, perché ci sono mille persone, cioè quelle che hanno a disposizione disponibilità economiche che quando non funziona qualcosa cambiano il cavallo ciao, cambiano il cavallo ciao, ogni mese cambiano un cavallo e però una persona con cioè un certo budget ovviamente non lo può fare, quindi ovviamente quando vedi che il cavallo sta male, che il cavallo non salta più come prima, che il cavallo non fa più quello che vuoi tu ti devi interrogare sul perché e poi magari arriva il veterinario e dice deve stare fermo due mesi e quindi tu quei due mesi stai

lì così e passeggi a mano, passeggi a mano, passeggi a mano, passeggi a mano, cioè poi magari tu arrivi e dice ah altri due, e quindi insomma cioè è un po' frustrante però anche questo sicuramente ha avuto anche un fine didattico diciamo ehm e poi si niente, cioè fondamentalmente penso che le dimensioni principali fossero quelle, poi non so se ti può aiutare ma tipo col fatto che appunto a casa mia abbiamo anche un giardino grande così, cioè io trascorrevi un sacco di tempo all'aria aperta, magari con mio fratello o con i cugini così, cioè comunque a fare sport a caso, cose, calcio cioè di tutto, quindi cioè, anche quello comunque era, sì cioè boh non lo so adesso so che magari ci sono molti bambini che stanno tutto il giorno in appartamento, cioè scuola appartamento, appartamento scuola, appartamento cioè invece noi eravamo un po' allo stato brado, cioè vai in giardino però nel senso, anche da quel punto di vista sì cioè anche, con mio fratello effettivamente anche cioè, da piccoli ci facevamo molta compagnia, quindi anche quella comunque era una dimensione cioè di di gruppo ristretto, di coppie diciamo, \però insomma sì

D: Sì sì sì vabbè certo, ehm e invece con a livello familiare appunto sempre mmm non so, anche quando eri più piccola ovviamente, avevate facevate cose particolari insieme, passavate del tempo...

R: Ehm beh con avendo la casa in Sardegna [CASA DI PROPRIETÀ FUORI REGIONE] andavamo tutti cioè all'inizio ci andavamo tipo per un mese ogni estate là, poi via via il tempo è andato riducendosi per vari motivi ehm quindi sicuramente quella è una cosa poi ehm andavamo tutte le domeniche a pranzo da mia nonna ehm e tuttora, anche se una nonna purtroppo non c'è più e l'altra ha 90 anni e quindi non riesce più a cucinare per tutti, comunque adesso andiamo dalla zia e quindi cioè in realtà ehm come famiglia siamo molto uniti nel senso che anche con la famiglia diciamo allargata ehm avendo appunto il giardino grande, scusate se lo ripeto venti volte, ehm praticamente siamo noi quattro più mia nonna, più i miei zii, più gli altri miei zii, più mia sorella e viviamo in case diverse però tutti nello stesso giardino quindi fondamentalmente una volta incontri uno là, una eh, e ogni tanto facciamo queste noi le chiamiamo [ride] le cene condominiali e quindi un po' cioè tra di noi poi chiamiamo magari anche i cugini da da fuori così e cioè adesso non lo so però, vabbè a parte appunto la domenica che fondamentalmente ci troviamo quasi tutti però eh, direi che nel senso, una volta ogni due mesi almeno facciamo questa cosa e appunto a cena ci ritroviamo tutti e cioè è molto bello, nel senso mi piace poi insomma d'estate è ancora più bello perché appunto stiamo lì fuori, fai delle chiacchiere, una volta facciamo la pizza nel forno a legna, la volta dopo gnocco fritto, le cose, insomma sembra sembrano cavolate però quello che mi ha fatto capire anche andare in Erasmus è che in realtà cioè la famiglia è importante, nel senso alla fine quando lo fai tutte le volte lo dai un po' per scontato però quando quando non ce l'hai cioè effettivamente, tipo anche quando sono qua e ogni tanto mi viene, mi verrebbe voglia di andare su a fare i pranzi della domenica ma cioè solo così per vedere, fare due chiacchiere, perché alla fine cioè comunque quello cioè è un po' un luogo comune però è vero che cioè alla fine gli amici o cioè i ragazzi o quello che è a volte vengono, a volte vanno però cioè alla fine la famiglia è sempre un punto di riferimento che cioè si spera rimanga saldo e insomma ci sono sempre persone su cui tu puoi contare e che comunque sai che ti vogliono bene, quindi cioè ci sta, nel senso appunto essere essere lontana da casa mi ha fatto capire ancora di più l'importanza della famiglia che cioè, magari appunto all'inizio uno da un po' per scontato.

D: Va bene, grazie, grazie mille

R: Di niente [ridiamo]

MEMO

Ho intervistato YYY il 19 luglio [2017] verso le ore 20, mi sono presentata a casa sua, dove mi aveva dato appuntamento, con la mia apripista Isabella. Ci siamo presentate e ci ha fatto accomodare nel salotto, offrendoci qualcosa da bere. L'abbiamo trovata nel mezzo della preparazione di un esame, infatti si è scusata per la tenuta "casalinga" e in generale per la stanchezza. Abbiamo scambiato qualche parola per rompere il ghiaccio e poi abbiamo iniziato l'intervista, Isabella è rimasta in casa, ma si è allontanata dal salotto per evitare che YYY potesse sentirsi in soggezione.

Ci siamo sedute una di fronte all'altra, YYY mi è sembrata molto composta e si è mostrata accogliente e disponibile nell'interloquire, anche se non si è dilungata più di tanto nelle risposte e, pertanto, più di una volta sono intervenuta fornendo degli input per approfondire o per indagare su altri aspetti della sua vita. In certi momenti mi ha dato l'impressione di vivere l'intervista con un po' di apprensione, infatti mi ha più volte chiesto se le risposte andassero bene, di avvisarla se fosse necessario ricalibrare il tiro o concentrarsi su altro; tuttavia il suo tono di voce, spesso anche ironico e il suo non verbale, soprattutto le espressioni facciali, hanno lasciato trasparire una maggiore scioltezza e hanno sottolineato gli argomenti apparentemente a lei più cari o emotivamente coinvolgenti.

Non è venuto a galla il tema della religiosità, non ha fatto nessun accenno ad un ipotetico rapporto con la sfera spirituale, sebbene in alcuni suoi discorsi si possano intravedere alcune delle tematiche previste nell'intervista MIX (felicità e dolore, vita e morte).

Al termine dell'intervista ha voluto capire un po' meglio di cosa mi stessi occupando (le avevo dato le informazioni di massima relative all'intervista), dopo aver un po' chiacchierato l'ho ringraziata e siamo andate via.